

Massimo Cristofari

Gianfranco PACIFICI

II "maestro"



"in memoriam"

 2° edizione - 2020

Gianfranco PACIFICI

Gianfranco Pacifici non è più: un aneurisma l'ha stroncato in poche ore nel giorno di Natale dell'anno 2009, all'età di soli 56 anni. Una tragedia improvvisa ed imprevedibile che ha gettato il mondo scacchistico locale (che lo conosceva benissimo e lo ha sempre visto, anche nei giorni precedenti la sciagura, in ottima salute) nella costernazione.

Personalmente ho provato - dopo l'iniziale incredulità - del sincero dolore, fino alle lacrime; con lui se ne è infatti andata una parte di me, quegli anni giovanili e spensierati che nel circolo scacchistico abbiamo passato insieme negli anni settanta.

Più di tutti in quegli anni l'ho conosciuto, frequentato e apprezzato ed è stato nei primi tempi per me una fondamentale guida tecnica; quando nel 1975 mi sono affacciato un po' timidamente al circolo scacchistico "Paul Morphy" di Frosinone, Gianfranco (che allora tutti chiamavamo scherzosamente "il Maestro") mi ha dedicato tantissimo tempo, pur essendo all'epoca sicuramente molto più forte di me: credeva però nelle mie doti ed aveva notato che avevo una passione per il gioco forse anche maggiore della sua. Mi incoraggiava perciò sempre ad andare avanti, non curandomi troppo delle sconfitte.

Ci vedevamo in quel periodo praticamente ogni giorno e ci sentivamo di continuo anche per telefono, in interminabili conversazioni, che partivano naturalmente dal nostro gioco ma si allargavano poi ai normali argomenti che interessano i giovani: politica, donne, sport, ecc..

Abbiamo giocato in quel periodo centinaia di partite, da cui ho imparato tantissimo: ovviamente i primi tempi prendevo soprattutto sconfitte (talvolta delle brutali "legnate"...), ma non mi deprimevo assolutamente, anche perché verificavo che diventavo più competitivo ogni giorno.

Mi colpiva di Gianfranco la ricerca continua dell'appiglio tattico: se gli attaccavo un pezzo o un pedone, o comunque se gli minacciavo qualcosa, generalmente cercava prima ancora di pensare alla difesa - la maniera di creare un contrattacco più forte su un altro lato della scacchiera, o addirittura valutava le conseguenze estreme dalla perdita del materiale minacciato: la lieve perdita di tempo o il momentaneo disgregamento delle forze avversarie che spesso provocava nell'avversario poteva offrire l'occasione per un controgioco micidiale! Per competere con lui sono stato costretto ad affrontarlo sul suo terreno disseminato di trappole e sono diventato, anche grazie a lui, un giocatore altrettanto valido tatticamente.

Gianfranco si è sempre considerato (come per la verità quasi tutti noi scacchisti...) un artista - qualche volta aggiungeva addirittura, scherzando ma non troppo, "un genio"... - e voleva che il suo talento fosse adeguatamente apprezzato. Amava perciò mostrare a tutti le sue combinazioni tattiche e ci teneva particolarmente a dimostrarne soprattutto la lungimiranza della concezione: i suoi colpi tattici non erano infatti casuali, ma sapientemente preparati. Ricordo a questo proposito che, in un torneo nazionale, avendo visto che uno spettatore vicino al suo tavolo di gioco si era fermato a guardare compiaciuto una sua mossa brillante, si alzò per confabulare brevemente

con lui. Mi spiegò poi che si era "sentito in dovere" di andare a spiegargli che l'aveva vista ben cinque mosse prima!...

E guai a mettere in discussione la sua forza combinativa: una volta mi stava mostrando una sua partita giocata in torneo e, arrivati ad una posizione molto tesa e interessante, gli chiesi di fermarsi un momento perché volevo verificare che non ci fosse qualche tatticismo favorevole. Mi rispose, molto piccato, che ovviamente "se c'era lo avrei trovato!".

Aveva sicuramente tutte le potenzialità (capacità analitiche, memoria, temperamento agonistico, passione per il gioco) per una carriera ancora più brillante, ma prima gli impegni di lavoro e poi quelli familiari lo hanno troppo presto allontanato dal nostro circolo e le sue apparizioni nei tornei si sono progressivamente diradate fino a cessare del tutto.

Negli ultimi anni poi ci siamo francamente - e non riesco adesso a darmene pace - persi completamente di vista, ma non ho mai cessato di pensare a lui e alle nostre combattutissime partite: ero convinto - conoscendo bene la sua passione per il nostro gioco - che un giorno o l'altro, una volta liberi entrambi dagli impegni lavorativi, ci saremmo rivisti davanti alla scacchiera per una nuova interminabile serie di sfide; il destino non lo ha voluto, e ne sono profondamente addolorato. Le condoglianze alla moglie Alessandra e alle figlie Valentina e Valeria per la improvvisa e straziante perdita sono doverose, ma come non mai davvero sentite.

Ho pensato, per ricordarlo in qualche modo e per farlo conoscere come giocatore anche ai giovani scacchisti che non l'hanno conosciuto, di scrivere questo modestissimo opuscoletto: un progetto che avevo da tantissimi anni (e per il quale avevo cominciato a raccogliere e analizzare sue partite) ma che, per pigrizia ed altri motivi, non avevo ancora realizzato.

Purtroppo dovrò ricorrere a materiale molto "datato", non disponendo di sue partite più recenti e probabilmente ancora migliori (ma non credo che riuscirò mai a procurarmele, perché Gianfranco ha sempre gettato via i formulari delle sue partite che riteneva poco interessanti, conservando - ma in maniera molto disordinata - solo le pochissime che riteneva meritevoli di analisi o che voleva mostrare agli altri; dispongo infatti delle sue prime partite solo perché - "per non perderle" diceva lui - me le dava in custodia) ,ma credo evidenzino sufficientemente la sua grande caratura tecnica, la sua diabolica abilità tattica e il suo indiscutibile carisma, in grado di incutere timore nei rivali: sorprenderà come anche giocatori di rango (quasi tutti i giocatori che seguono sono arrivati a toccare o sfiorare la categoria magistrale...) vengano brutalmente "asfaltati", facendo figure da dilettanti.

Addio, caro "Maestro"! Lassù - fuori dallo spazio e dal tempo - non ti mancherà certo il tempo per allenarti: se mai dovessimo incontrarci di nuovo da qualche parte, sono pronto a riprendere le nostre sfide...



PROFILO TECNICO

Nato ad Anagni l'1/1/1953, ma trasferitosi presto nel capoluogo, Pacifici - che ha conseguito la Prima Categoria Nazionale - è stato probabilmente il più dotato scacchista ciociaro a cavallo tra gli anni settanta ed ottanta (è stato non a caso il primo "Campione Provinciale" della storia, conquistando il titolo nel 1986 e confermandosi successivamente nel 1988).

Iniziò l'attività scacchistica nel neonato circolo "Paul Morphy" di Frosinone, intorno ai vent'anni, facendosi subito apprezzare per il gioco brillante e fantasioso, anche se piuttosto avventuroso. Con l'esperienza rese più solido e razionale il suo gioco, ma rimanendo sempre fondamentalmente un tattico, abile nel disseminare il terreno dell'avversario di trappole più o meno ingegnose, facendo leva sulla sua notevole capacità di calcolo. In posizioni in apparenza semplici, era capace di immergersi in profonde riflessioni, cercando a volte letteralmente di "tirar fuori la luna dal pozzo": non sorprende che venisse poi a trovarsi spesso a corto di tempo nelle sue partite.

Non ha mai accettato il concetto - per me invece importante - di mossa "psicologica" (forte cioè contro quel determinato avversario o in quel contesto posizionale), ma solo quello di mossa "forte": di impostazione scacchistica rigorosamente scientifica, in ogni posizione per lui ci doveva essere una e una sola mossa migliore e quella doveva essere cercata e giocata quale che fosse il rivale, il ragazzino alla prima esperienza o il maestro di fama.

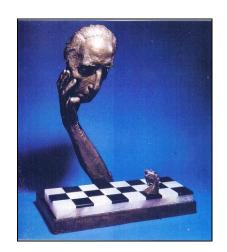
Una sua grande forza - ed al tempo stesso il suo limite - è infatti sempre stata l'eccezionale sicurezza in sé stesso: non ha mai temuto i rivali (affrontando senza timori reverenziali, e con eccellenti risultati, anche qualificatissimi maestri) e - nutrendosi dei successi - si caricava con i risultati. Questa caratteristica lo portava talvolta, inevitabilmente, a sottovalutare rivali a lui sicuramente inferiori, col risultato di giocare contro di loro senza la necessaria concentrazione e di rimediare - in competizioni anche importanti - delle inopinate sconfitte.

Da buon scacchista leggeva molto di quello che veniva pubblicato sul nostro gioco; il testo che esercitò su di lui la maggiore influenza è stato sicuramente "Il mio sistema" di Nimzowitsch (un testo di antiquariato, ma secondo me sempre attuale per la chiarezza e la profondità delle concezioni), che conosceva quasi a memoria, traendone anche posizioni e concetti per i corsi che teneva ai più giovani e che consigliava caldamente a tutti i nuovi frequentatori del circolo.

Non aveva invece un particolare giocatore di riferimento tra quelli contemporanei, anche se naturalmente ammirava molto tutti i più forti.

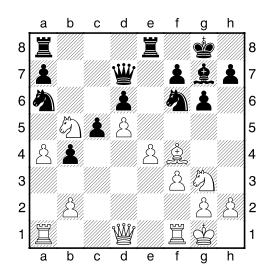
Non è mai stato un teorico, anche se i primi anni approfondì un pochino quelle due-tre aperture più congeniali al suo gioco aggressivo (con il Nero la Siciliana Dragone e l'Indiana Gruenfeld), per abbandonarle poi per impianti più elastici e poco teorizzati (come la Difesa Moderna 1...g6), cedendo spesso l'iniziativa agli avversari. Resta famosa l'ultima partita del Provinciale 1988 (che era decisiva per il titolo...), in cui - per portare un rivale notoriamente "pozzo di scienza" in apertura completamente fuori teoria - aprì con la provocatoria e francamente anche un pochino ridicola 1.a3! (ottenendo comunque senza grossi patemi il pareggio che gli occorreva).

Gli scacchi sono sempre stati per lui lotta, competizione agonistica senza esclusione di colpi: in questa ottica ha sempre detestato quelle comode patte così frequenti nei tornei tra i giocatori più forti. Il suo gioco ricorda - per tempra agonistica e tendenza a cedere senza timori l'iniziativa all'avversario, per cercare di coglierlo sbilanciato e potere contrattaccare sul filo del rasoio - il grandissimo campione russo Viktor Korchnoi, uno dei più grandi talenti in assoluto.



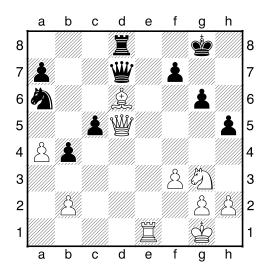
PACIFICI Gianfranco-PETITTI Rocco (Sora 1975 – Torneo open provinciale) 1.d4 2f6 (La "Difesa Indiana", che può preludere a diverse aperture) 2.c4 c5!? (Giocando in maniera intraprendente) 3.d5 d6 4.2c3 e6 5.e4 exd5 6.cxd5 (Più pretenziosa di 6.exd5: il Bianco si riserva in questo modo la spinta in "e5") g6 (La scelta dell'impianto – la difficile Difesa Neo Est Indiana – e la correttezza delle mosse dimostrano la buona preparazione dei due giovani

avversari) 7. 2f4 2g7 8. 2b5+! (Con l'idea di intralciare un poco lo sviluppo del Nero) **ad7** (Non certo 8...**a**bd7? 9.**a**xd6) (Sarebbe un errore la tentatrice 9. 2xd6? 2xb5! 10. 2xb5 2a5+ 11. ac3 axe4! e il Nero recupera il pedone con fortissima iniziativa) ***xd7** (Ancora forzata per non perdere il pedone, ma ora lo sviluppo del 2b8 sarà un pochino difficoltoso) 10.2 ge2 (La teoria considera qui soltanto 10.2 f3, con leggero vantaggio posizionale, ma la mossa del Bianco mi sembra perfettamente giocabile) 0-0 11.0-0 **≅**e8 12. 2 g3 (Probabilmente era meglio difendere il pedone "e4" attaccato con 12.f3 o 12. d3) b5!? (Guadagnando spazio ad ovest e minacciando 13...b4 e poi 2xe4) 13.f3 2a6 (Evidentemente l'unica possibile casa di sviluppo del Cavallo) 14.a4! b4 (Altrimenti il Bianco aprirebbe a sua vantaggio la colonna "a", ma è una piccola concessione all'avversario perché la casa "b4" poteva essere vantaggiosamente occupata dal Cavallo nero) **15.2b5!** (La logica continuazione, che richiedeva però una grande precisione di calcolo perché adesso il Cavallo non ha alcuna ritirata - e non si vede una maniera per crearla - e rischia di essere catturato con la futura spinta in "a6". Ma Gianfranco è nel suo elemento...)



15... § 18 (Difende il pedone "d6" e minaccia appunto di catturare il Cavallo avversario con la manovra 16... **§** b8 e poi 17...a6) **16. § e1!** (La chiave del contro-gioco bianco: si prepara la spinta di rottura in "e5" per valorizzare il migliore sviluppo dei propri pezzi) **h5** (Una mossa piuttosto lenta, ma non era comunque più efficace la manovra descritta prima: dopo 16... **§** b8 17. **§** d2, a6 18. **§** xd6 - non c'era altro - **§** xd6 19.e5! recuperando il pezzo con posizione superiore) **17.e5!!**

(Uno pseudo-sacrificio di pedone molto ben calcolato) dxe5 18. 2xe5 2xd5?! (La causa di tutti i successivi problemi del Nero. Era meglio rinunciare al pedone con 18... 2g7) 19. 2d6! 2xd6 (Non c'era altro: se la Torre attaccata si ritrae, cade il 2d5) 20. xd5 (Minacciando di catturare anche l'Alfiere nero, inchiodato sulla Donna) ad8 (La più naturale. Anche dopo 21... ed8 seguiva 22. Axd6! come in partita) 21. xd6 xe1+ (Chiaramente forzata: se 21... xd6 22. e8+! e vince) 22. xe1

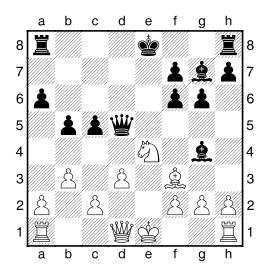


22... **\d6?? (Lasciandosi sfuggire l'unica possibile difesa, che era l'acrobatica 22... *\alpha c7!! - attaccando la Donna bianca e difendendo contemporaneamente la casa "e8" dalle incursioni della Torre, permettendo quindi di catturare l'Alfiere - 23. *\alpha xc5 *\alpha xd6 e il Bianco mantiene un indiscutibile vantaggio posizionale, ma la partita era ancora tutta da giocare! Ora il Bianco chiude di forza...) 23. *\alpha e8+!! 1-0 (A/65)

Questo magnifico sacrificio di deviazione c'è ancora: si perde materiale decisivo sia dopo 23... axe8 24. axd6 che dopo 23... ay 7 24. axd8. Una partita davvero notevole per un giocatore appena affacciatosi alle competizioni di un certo livello!



CATRACCHIA Mauro-PACIFICI Gianfranco (Frosinone 1975 – match) **1.e4 c5** 2.2 f3 2 c6 3.b3!? (Secondo il suo stile, il Bianco preferisce non impegnarsi in varianti di apertura troppo analizzate ed esce subito di teoria) **d6** (Più energica sarebbe stata 3...d5) 5. 2 e2 (Più istintiva 5. 2 c4, ma evidentemente il Bianco non vuole ancora compromettere il suo Alfiere campochiaro) **af6** 7. 2 bd2 g6? (Anche il Nero gioca da par sua, ma stavolta l'eccentricità dell'apertura - cinque mosse di pedone! - è un po' troppo accentuata! La continuazione migliore era 8...e5, bloccando la posizione) (L'apertura di linee, che attiverà anche l'\(\mathbb{L}\)e2 sulla grande diagonale bianca, deve favorire il giocatore più sviluppato) dxe5 (Ovviamente 8... \(\text{\figs} \) g4? 9.exd6 costava almeno un pedone) 9. **a** xe5 10. axe5 (Minacciando di guadagnare la qualità con 11. af3 a a 7 peggio 11...2d5? 12.c4 v. - 12.2b8 2d7 13.2c6) 2d5!? (Una continuazione temeraria: ora non va ovviamente 11. 2f3? *xe5+ e vince. Era comunque più naturale 10... \$\mathbb{L}\$ b7. Era interessante, infine, 10... 真g7!? con l'idea 11. 真f3 富a7 12. 真b8 富d7 13. 真c6 真b7! e non è buona 14. 2xd7+ 2xd7!) 11. 2xf6 exf6 **12. 2 e4!** (L'immediata 12. \(\textit{L} f3 \) sarebbe stata ancora controbattuta dallo scacco in "e5": la minaccia diretta è ora di guadagnare la Donna con 13.2xf6+) 2g7 **13. ≜f3** (Minacciando di nuovo 14. **≜**f6+! e Axd5 e vince. Il Nero deve stare molto attento...) 24?! (Pescando - come suo solito - nel torbido, ma era migliore la più semplice 13... \$\\epsilon e5\)



14.0-0 (La continuazione più solida. Dopo 14. 2xf6+ 2xf6 15. 2xd5 2xd1 16. 2xa8 2xa1 17. 2xd1 il Bianco sarebbe entrato in un finale con un pedone in più, ma la presenza degli Alfieri di colore contrario

non sembra promettere più della patta. Né sembra dare di più 14. Axg4 f5! con grosse complicazioni e valutazione molto difficile della posizione) 0-0 (Continuando spavaldamente a restare sul filo del rasoio! Più prudenti 14... 2xf3 o 14...f5) 15. axf6+?! (Decidendosi infine ad accettare i cambi, ma ora che la \(\mathbb{\equiv} a8 \) è difesa era migliore 15. 2xg4 f5 16. 2f3 fxe4 17. 2xe4 e5 e il Bianco resta con un pedone di vantaggio) axf6 16. axd5 axd1 17. axa8 axc2!? (Entrando in ulteriori complicazioni, per evitare la perdita di pedone dopo 17... 🚉 xa1 18. 🖺 xd1 🚉 d4 19. 🚉 d5 🖺 e8 in cui comunque il Nero aveva un adeguato compenso posizionale) 18. 2e4?? (Lasciandosi alla fine irretire dalla violenza del gioco del rivale ed entrando in un finale perso! Dopo 18. ac1 axd3 19. fd1 c4! il pedone in più e la coppia degli Alfieri compensavano sicuramente il Nero per la qualità) 2xa1 19. \(\text{\mathbb{n}} \) at 1 \(\text{\mathbb{n}} \) d8! (Il Nero \(\text{è} \) uscito dalla "bagarre" in posizione nettamente superiore: il Bianco non può difenedre il suo pedone 21. 21 (Questa inchiodatura, cenrtrale attaccato) 20.\(\exists c1 \) \(\exists xd3\) su cui il Bianco contava, è purtroppo inutile; un pochino meglio era 21. \(\text{xd3} \) **c4!** (Ovviamente) **22.f3 f5** 23. 2xd3 cxd3 (Ovviamente dopo 12... axd3? 13. axd3 cxd3 14. af2 il Re bianco andrebbe a catturare il pedone libero, con finale chiaramente patto) (Non si può permettere al Re bianco di andare ad attaccare tranquillamente il proprio pedone passato. Pacifici giocherà in maniera impeccabile questo finale, non lasciando alcun appiglio al **26. @d2** (Meglio forse 26. **@**f1) **2e2+!** 25. e1 = e8+ (Cedendo - solo momentaneamente - il proprio pedone libero per entrare con la Torre in settima traversa) 27. @xd3 \(\text{\text{\text{\text{g}}}} \) (Entrando in un finale di pedoni con un pedone in meno, ma non c'era molta scelta) axd2+ 29. xd2 f7 30. d3 b4! (Una spinta sorprendente, ma molto ben calcolata: se infatti 31.@c4 g5! il Re bianco deve tornare indietro per fermare il pedone "g", permettendo al Bianco di penetrare col Re. Era buona comunque anche la più naturale 30... @e6) **31. @e4 g5 32. @f5 h6** (Il Bianco ha il Re è in posizione eccellente, ma è purtroppo in una posizione di "zug-zwang" e dovrà presto permettere al Re avversario di penetrare) (Oppure 33.h3,a5! e il Bianco è in totale "zug-zwang") gxh4 (Triste necessità: se 34. @xf4 h5! paralizzando il Re bianco e vincendo **35. axh4** (Ancora se 35. **ax**f4 h5!) **ae5** facilmente il finale) **§ f6** 36. h5 (Ormai il finale è privo di storia: se 36. g4 a5! e il Re bianco deve lasciare la strada libera al rivale) **@d4 0-1** (B/50) Una partita molto complicata: non è sicuramente irreprensibile, ma è meritevole di attento studio in tutte le sue fasi.

9

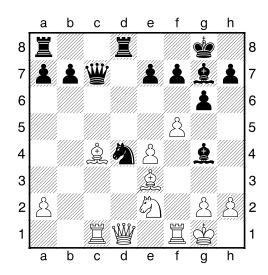


CRISTOFARI Massimo-PACIFICI Gianfranco (Frosinone 1976 -2.2 f3 2 f6 3.e3 g6 4.b3 **Ag7** match) 1.f4 d5 5. \(\bar{2}\) b2 c5 **6.d3?!** (Spinta che dimostra la insufficiente conoscenza strategica dell'impianto da parte del Bianco: ora il pedone "e3" è diventato vulnerabilissimo) 266 7.2bd2 \$\pi c7 8. \(\pm\)e2 0-0 9.0-0? (Disastrosa; doveva tentarsi 9. 2e5 d4! con vantaggio posizionale nero) **b5?** (Un colpo a vuoto; era molto più forte l'immediata 9... \(\text{2}\) g4!: Maestro" si è sorprendentemente lasciato sfuggire qui il momento tattico!) 10.c4?? (Il Bianco vuole morire comunque...) bxc4 11.bxc4 2g4! (Stavolta il Nero non perdona, guadagnando un pedone e uno schiacciante vantaggio posizionale in virtù del doppio attacco...) 13. \(\psi a4 \\ \ext{\ti}\}\text{\titt{\text{\tilit{\texi}\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\te\text{\texi}\text{\text{\text{\text{\\xi}\}\\titt{\text{\text{\te\text{\text{\text{\text{\text{\texi}\}\text{\text{\text{\text{\t **14. 2 2 47!** (In vista delle 12. \(\text{\tint{\text{\te}\text{\texi}\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{ minacce 15... 2b4 e 15... xf4 il Bianco è comunque perduto) (Dopo 16. a6 ag4 vince//se 16. a3 aec2 15.cxd5 **a** d4! 0-1vince) (A/03)



ROCCATANI Raffaele-PACIFICI Gianfranco (Frosinone 1976 – match) 1.d4 2f6 2.c4 g6 3.2c3 d5 (La "difesa Grünfeld", molto in voga all'epoca, e che si adattava perfettamente al gioco combinativo di Pacifici) 4.cxd5 2xd5 5.e4 2xc3 6.bxc3 (Il Bianco occuopa il centrro cin i pedoni, ma il Nero può reagire subito...) 2g7 7.2c4 c5 (In questa spinta, che attacca con forza il pedone "d4" inchiodato - ovviamente se 8.dxc5?, xc3+ vince - sta la forza dell'impiento) 8. 2e2 (Tutto secondo teoria; inferiore è considerata qui la naturale 8.2f3 2g4! e il Bianco soffre per la pressione nera sul Pd4 e sul centro 2c6 (Ora 8...2g4 sarebbe inefficace per 9.f3) 9.2e3 0-0 10.0-0 c7 11.2c1 d8 12.f4?! (Troppo garibaldina: ora il esteso centro bianco superesteso si sfalda) 2g4! (Minacciando di catturare il

pedone "d4") **13.f5** (Cercando di valorizzare la superiorità ad est) **cxd4 14.cxd4 axd4!** (Entrando in una accesa fase tattica: il Bianco può ora catturare la Donna con uno scacco di scoperta!)

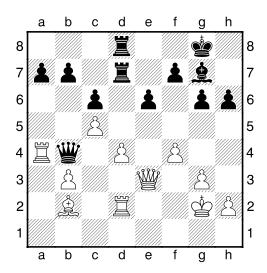


15. xf7+?? (Accettando il dono, ma il guadagno della Donna paraltro solo temporaneo - è controproducente. Era migliore 14. 2xd4, con gioco ancora sostanzialmente pari) *xf7 16. \(\exists xc7 \quad 2xe2+\) 17. 12 (Il Bianco resterebbe semplicemente con un pezzo in meno dopo 17. \$\overline{\pi} xe2 \(\overline{\pi} xe2 \) \$\overline{\pi} xd1 \quad (Materialmenbte la situazione è di parità, ma il Nero gioca con quettro pezzi contro tre. Il Bianco confidava però qui di cacciare il molesto 2g4 - che non ha ritirate con 19.h3, catturando successivamente il Cavallo da lui difeso, ma il Nero preparava un'altra sorpresa...) gxf5? (Gianfranco a volte cercava complicazioni tattiche anche in posizioni in cui non era necessario: semplicemente 18... \(\text{2} c3! \) era vincente) 19.h3 **A**h5 (Proprio quello che il Nero si aspettava! Ma dopo la corretta 20. 富d5! il Bianco avrebbe catturato prima o dopo il Cavallo nero, restando ancora perfettamente in gioco) fxg4! 21.@xe2 gxh3+ 0-1 resta con la Torre in più: ogni ulteriore resistenza sarebbe puro masochismo! (D/87)



Mario-PACIFICI Gianfranco (Frosinone PETRUCCI "Scudetto scacchistico" – Incontro a squadre Frosinone-Artena) 2.b3 g6 3. 2b2 2g7 4.d4 d5 5.c4 c6 6. 2 c3 0-0 7. © c2?! (Poco convincente, in vista della scontata replica del Nero. Meglio 7. \$\psi d2 \text{ subito} \ \mathbb{g} \begin{aligned}
\text{ 5. } \mathbb{g} \d2 & \text{ 2bd7} & \text{ 9.e3 } \mathbb{g} \equiv \text{ e4} & \text{ 4.5} \text{ 2.5} \text{ 2.5 10.2xe4 2xe4 12.f4 (Rinforzando il controllo della casa "e5" a costo 11. 2g5 2f5 di creare debolezze selle case bianche) h6 13. 2 f3 2 f6 15. ** xd3 (Il Bianco non ha ottenuto molto dall'apertura, ma l'estroso giocatore di Colleferro gioca notoriamente sempre in modo piuttosto blando le aperture) **268** 16.0-0 e6 **17. 2 d2?!** (Più naturale e migliore, era 17.2e5; il Bianco vuole aprire il gioco al centro con la spinta in "e4", ma l'inconveniente di questo piano è di indebolire il pedone "d4") **\$\pi\$d7** 18.e4? (Coerente, ma era meglio soprassedere alla spinta, giocando mosse utili di attesa come 18.h3/\dispersection et al. 18 20. ** xe4 **** fd8!** (Il Nero ha una posizione ristretta, ma la pressione sul pedone debole "d4" - che non può essere spinto per il saldo controllo nero della casa "d5" - gli assicura adesso l'iniziativa del gioco) 21. ad1 ec7 (Facendo opportunamente spazio alle Torri, che verranno raddoppiate sulla colonna "d" per incrementare la 23. 2 fd2 2 cd8 24.g3 (Una mossa di consolidamento in attesa degli eventi. Il Bianco non può ovviamente sbarazzarsi del suo pedone arretrato: se 24.d5? Axb2 25. Exb2 cxd5 e il Nero guadagna un pedone) , \$\mathbb{a5}\$! (Attaccando il pedone "a2" e preparando la decisiva spinta 25...c5!, che - come è facile verificare forzerebbe la cattura del pedone "d4") **25. \$\pi\$e3??** (Ritenendo di avere difeso indirettamente il pedone grazie ad un piccolo artificio tattico: proteggendo in anticipo il pedone "b3" il Bianco riteneva di aver impedito 25... \$\infty\$xb2 per 26. al con cattura della Donna. Comunque sarebbe servita a poco anche una difesa passiva come 25. \(\tilde{a} \) a1 o 25.a3: dopo 25...c5! il Nero avrebbe attaccato con successo il pedone arretrato "d4" speculando sulle inchiodature incrociate sulla grande diagonale nera e sulla colonna aperta) *xa2!! (Una amara sorpresa per il Bianco: dopo 26. \(\) a1? \(\) xb2! 27. \(\) xb2 \(\) xd4 il Nero recupera la Donna con gioco vincente. Il Bianco dovrà perciò adattarsi a giocare la partita col pedone in meno e una posizione molto inferiore. Ricordo che a questo punto della partita incrociai in un'ala della sala di gioco Gianfranco, che si era alzato dal tavolo mentre il avversario rifletteva immobile con la testa tra le visibilmente eccitato, mi invitò ad andare a vedere che bella mossa aveva giocato! Confesso che al momento, con il pensiero rivolto soprattutto alla partita che stavo giocando io, diedi appena una breve

occhiata alla scacchiera, ma non compresi il significato della mossa. Dovetti poi riconoscere che aveva ragione!) 26. g2 (Riconoscendo che la Donna non si poteva attaccare) **35** (Avendo schiodato la propria Donna, ora la minaccia 27.\(\mathbb{2}\)al era ovviamente reale) 28.c5 (Confidando sicuramente di avere recuperato il 27. **a**1 **b**6 contrattacca sul pedone "d4" e si prepara nientemeno che ad un sacrificio posizionale della Donna! Questa partita fece meritatamente il giro dei giornali locali, ma questa lungimirante mossa è stata completamente sottovalutata dai commentatori, che invece esaltarono il sacrificio che segue) 29. 29. 24?? (Non resistendo alla tentazione di intrappolare la Donna nera, convinto che la mossa precedente fosse una svista da parte del Nero. In ogni caso dopo 29. \(\mathbb{Z}\) xa7 \(\mathbb{Z}\) xd4 il Nero manteneva tranquillamente il pedone di vantaggio)



29... *xc5!! (Un sacrificio correttissimo e spettacolare: il Nero cede la Donna per Torre e Alfiere, ma concede ai propri pezzi una attività formidabile. Gianfranco si adombrava tutte le volte che vedeva esaltata questa bella mossa fuori del suo contesto e diceva regolarmente che "non capivamo un cazzo" di scacchi: secondo lui - e aveva come al solito ragione... - il sacrificio di Donna era a questo punto semplicemente forzato e i due punti esclamativi dovevano invece essere dati alla mossa precedente. Mi scuso però ancora una volta con lui, ma - per quanto obiettivamente obbligato - come si fa a non esaltarsi davanti ad un sacrificio posizionale del genere?) 31. h3 \(\text{2}\) \(\text{Per fare strada all'altra Torre sulla } \) seconda traversa) 32. 🖺 xa7 🖺 dd2 **33. g1** (Non c'è altro: se 33. 置xb7? 置xh2+ 34. 會g4 置bf2! il Re bianco sarebbe chiuso in una

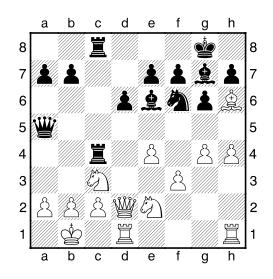
mortale rete di matto, da cui poteva uscire solo sacrificando la Donna sulla Torre) **xb3** (Difendendo anche il pedone "b7) 34. \(\exists a8+ \otings h7\) 35. 28?! (Con l'idea di portarsi in "c7" per attaccare i pedoni neri: la mossa evidenzia l'impotenza del Bianco; era un po' meglio 35. \(\mathbb{2}\) a4 per impedire al Nero quanto meno di attivare l'Alfiere) Ad4! (Ormai la fine non può essere lontana: i tre pezzi nero dominano la scacchiera!) 36. h1 abb2 (Legando di nuovo la Donna alla difesa sel pedone **38. ≅ d7 h5!** (Minacciando 39...h4! con le 37. **≅** c7 **⊗** g7 varianti principali 40.@xh4 \(\begin{aligned} matto. Inoltre ora la Donna bianca è definitivamente legata alla difesa del pedone "h2", la cui caduta provocherebbe lo scaccomatto) **39. axd4** (Disperazione, ma il sacrificio di qualità non salva la partita) 40. e1 (Finalmente la Donna bianca torna in gioco minacciando di guadagnare una Torre con 41. e5+ - ma ormai la partita è decisa: le due Torri del Bianco sono di potenza distruttiva) **≝dd2!** (Minacciando chiaramente 41... **≝xh2#**. Il Bianco dispone ora solo di qualche scacco con la Donna) 41. 65+ f6! (La più precisa e stringente: la resa del Bianco è invitabile! Una svista atroce sarebbe stata ora 41...@h6?? 42.@h8#) **42.**@c7+ @h6 (Fine degli scacchi: il Bianco poteva reclinare il Re perché il matto è imparabile!) 43.g4 **賞b3+! 0-1**

Dopo 44. h4 axh2#. La più bella partita di Pacifici e credo di poter dire - anche in considerazione della buona caratura dell'avversario - di un nostro rappresentante in assoluto! (A/05)



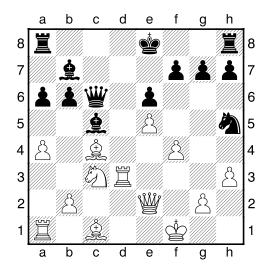
COLOMBRINI Adolfo-PACIFICI Gianfranco (Frosinone 1976 – "Scudetto scacchistico" – Incontro a squadre Frosinone-Fabrica) 1.e4 c5 2. 2 f3 d6 3.d4 cxd4 4. 2 xd4 2 f6 5. 2 c3 g6 (La "variante del Dragone" - che richiede grande sensibilità posizionale e forza combinativa - era all'epoca il cavallo di battaglia in apertura di Pacifici) 6. 2 e3 (L'attacco jugoslavo, ritenuto il sistema più energico per contrastare il Dragone: il Bianco prepara l'arrocco lungo e la successiva avanzata dei pedoni ad est per aprire colonne contro il futuro arrocco nero) 2 g7 7.f3 0-0 8. 2 c6 9. 2 c4 2 d7

10.0-0-0 **Ecs** (Minacciando di guadagnare un pezzo con 11... **A**xd4! 12. **E**xd4 **A**g4! v.) 11. **B**b3 **A**e5 (Una manovra classica in questo impianto: il Cavallo si porta in "c4" per cambiare uno degli Alfieri bianchi) 12.h4 (Lanciando l'offensiva: il Nero deve giocare attivamente se npn vuole restare soffocato...) **A**c4 13. **Exc4 Exc4** 14. **A**de2 (Un pochino troppo prudente: meglio subito 14.g4) **B**a5! 15.g4 **Efc8** (Una posizione tipica dell'impianto: il Nero preme coi pezzi pesanti e con l'**E**g7 sull'arrocco lungo bianco, che invece attacca avanzando in massa i pedoni ad est. In questo tipo di partite in genere vince chi arriva per primo!) 16. **B**b1 **Ecs** 17. **A**h6?? (Ora questa mossa di sfianchettamento - peraltro strategicamente valida - è tardiva; si doveva giocare 17. **A**d5 oppure 17.a3)



17... **xc3!!** (Pacifici difficilmente si lasciava sfuggire il momento tattico! Debole sarebbe stato invece il tentativo di evitare il cambio dxegli Alfieri con 17... 48? 18. d5! d8 - forzata - 19.c3 con chiaro vantaggio bianco) 18.2xc3 2xe4! (I pezzi neri si attivano tutti di colpo contro l'arrocco bianco: la partita è già vinta dal Nero!) 19. 26 e3 (Anche dopo 19.fxe4 Axc3! il Nero dilagava) Axc3+ 20. @c1 (Ad un matto in poche mosse portava 20.bxc3, \(\alpha \text{xa2+ ecc.} \) , \(\alpha \text{xa2+} \) (Il Bianco è chiaramente "groggy" e deve assistere impotente agli **22.@c1** (Oppure 22.bxc3 @xa2+ 23.@c1 @xc3 e eventi) **2c3+!** bisogna cedere la Donna per evitare il matto) Axh6! (La più rapida) 23.g5 (Se 23. axh6 ae2+ 24. ab1 a2#) ag7 24.h5 (Continuando a giocare solo per inerzia...) 2xd1 (Tecncicamente era più precisa 24...2a2+25.2b1 2b4 e vince) 25.2xd1 2a1+ Si guadagna anche la Torre: un vero massacro! (B/78)

ALMONTI Alessandro-PACIFICI Gianfranco (Roma 1976 – Torneo Nazionale III cat.) **1.d4 d5** 2.c4 dxc4 3.2 f3 2 f6 4. 2 c3 e6 5.e3 (Più intraprendente 5.e4) c5 6. 2xc4 a6 7.a4 b6 (Per aprire il fianchetto ed impedire una eventuale 8.a5!?, che "fisserebbe" il buco in "b6") **8.0-0 \$\) b7 9. \$\) e2 \$\) c7** (Preparando la fastidiosa 10... **\$\) g4**, che minaccerebbe 11... 2xf3) **10.h3** (Più intraprendente 10. 置d1) 12.2xd4?! (Secondo Pacifici - e sono 11. **萬** d1 cxd4 completamente d'accordo - era migliore 12.exd4 per controllare il centro, anche se restando col pedone centrale isolato. esisterebbe ovviamente la minaccia 12... 2xf3 13.₩xf3 13. 2 f3 (Il Bianco continua a giocare con 14. \(\psi \text{xa8 e vince}\) \(\pri \text{c6}\) grande prudenza, e il Nero cerca di versare un po' di sale sulla 14.2xe5 \(\psi\)xe5 (Una spinta antiscacchiera...) **2e5!** 15.f4 posizionale; più solida 15.\(\text{\(\ext{\(\text{\(\text{\(\text{\(\text{\(\ext{\(\text{\(\text{\(\text{\(\text{\(\text{\(\ext{\(\text{\(\ext{\) \ext{\(\text{\(\ext{\(\text{\\ \ext{\) \ext{\} \text{\(\ext{\(\ext{\) \ext{\(\text{\(\ext{\(\ext{\) \ext{\(\ext{\(\ext{\(\ext{\| \ext{\(\text{\| \ext{\| \ext{\| \exiting{\(\ext{\| \exitinity}\\ \ext{\| \ext{\| \ext{\| \ext{\| \exitinity}\| \ext{\| \ext{\| \ext{\| \ext{\| \ext{\| \ext{\| \exitinity}\| \ext{\| \exitinity}\| \ext{\| \ext{\| \ext{\| \ext{\| \ext{\| \exitinity}\| \ext{\| \exitinity \| \ext{\| \exitinity}}\| \ext{\| \exitinity \| \ext{\| \exitin{\| \exitinity \| \exitin{\| \exitinity \| \exitinity \| \exitin{\| \exitinity \| \exitin{\| \exitinity \| \exitin{\| \exitin}\| \exitin \exitin} \exitin \exitin \exitin{\| \exitin \ex **16.e4 \$\pi\$c6!?** (Attaccando in forze il pedone "e4" per provocarne la spinta in avanti; Gianfranco è 17.e5 (Giustificando completamente la ormai nel suo elemento...) manovra della Donna nera, ma anche dopo 17. 2d3 il Nero avrebbe avuto un leggero vantaggio posizionale) 2c5+! (Se ora 18.2e3? 19. \$\pi xe3 \$\pi xc4 \text{ guadagnerebbe un pezzo} (Lasciando il Re in posizione troppo esposta; doveva giocarsi 18. @h2) **2h5!** (La punizione è rapida...) **19. 2d3** (Per parare la terribile minaccia 19... 2g3+. Ovviamente non si poteva giocare 19. 2xh5?



19...0-0! (Molto ben calcolata) 20. **xh5?? (Ritenendo erroneamente – avrendo creato un casa di fuga per il Re in "d1" - di potersi permettere di catturare il pezzo; doveva giocarsi 20. **g4, comunque con chiaro vantaggio nero. Ora Pacifici conclude alla sua maniera...)

xg2+ 21. *e1 *f2+ 22. *ed1 *ad8! (Minacciando principalmente la micidiale 23... *£f3+) 23. *e2 (Non c'era difesa) **£f3! (Una inchiodatura doppia che guadagna la Donna!) 0-1 (D/26) Ancora lo "scalp" di un quotato giocatore, diventato poi Candidato Maestro, che è stato asfaltato in poche mosse! Giocai anch'io, un paio d'anni dopo, contro il giocatore romano in un torneo nazionale, ma persi nettamente e posso quindi testimoniare - anche se in questa partita non lo dimostra... - la sua forza!



PIASINI Antonio-PACIFICI Gianfranco (Latina – Torneo open 1977) 2. 2 f3 2 c6 3.d4 cxd4 4. 2 xd4 2 f6 5.2c3 d6 6.2c4 g6!? (Anche contro il forte giocatore di Fiumicino - all'epoca vicino al titolo magistrale - Pacifici non ha esitazioni nel lanciarsi nelle complicazioni del Dragone) 7.f3 👢 g7 8. \(\text{e} \) e3 0-0 9. \(\psi\) d2 \(\psi\) d7 10. 2b3 2c8 11.g4 (L'attacco del Bianco ha inizio, ma il Nero non si farà cogliere impreparato...) **2e5** 12.0-0-0 **2c4** 14. b1 (Considerata una utile mossa difensiva prima di proseguire nell'avanzata dei pedoni sull'ala opposta) **35** (Troppo meccanica; meglio 14...h5. Il Nero vuole doppiare le Torri con 15... 實fc8) **15. 2b3! 8c7?** (Una grave imprecisione: doveva giocarsi 15... **8**a6 o 15... \$\varphi\$e5) **16.** \$\\varphi\$h6?! (Giocando troppo meccanicamente e lasciandosi sfuggire il momento tattico: era qui molto forte 16.e5! dxe5 12.g5! sfruttando la posizione debole dell'2d7) 2c8 (La pressione del Nero sulla colonna "c" è impressionante, ma il Bianco può presto aprire le linee davanti al Re avversario!) 17. 2xg7 @xg7 18.h4 2e6 (I pezzi del Nero puntano l'arrocco avversario, ma l'attacco del Bianco è gà arrivato...) 19.h5! gxh5 20.g5! **2**d7 **21.f4?!** (Troppo pretenziosa; semplice 21.\(\mathbb{Z}\)xh5 con un indiscutibile vantaggio posizionale) **g4** (Bisogna accettare la battaglia!) 22. 2d5 ₩c6 23. 2d4 (Dopo 23. 2xe7 2xe4! la posizione era molto complicata) **axd4!?** (Il Nero deve reagire per non restare soffocato) **24. axd4 + e5 24. axd4 + e5** 26. atl (Giocando attivamente; il Bianco sta 25. \(\text{d2} \) \(\text{2xd1} \) sicuramente meglio, ma la posizione è diffcile da padroneggiare) 27.2e7 (Per penetrare in "f5") 2e7? (Mettendo di nuovo il piede in

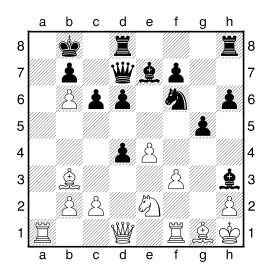
fallo; giusta era 27... 25) **28.2f5+ 28 29. a xd6?** (Non approfittando ancora una volta dell'occasione: dopo 29.2 h6+ 27 30. axf7! – con l'idea 30... axf7 31. axh5+ vince – il Bianco sarebbe stato in netto vantaggio) exf4 30. **Bh2** (Per liberare la Donna dalla difesa del pedone "c2" e trasferirla sull'ala di Re) **©c6** (Difendendo il Cavallo e liberando di nuovo la Donna per la decisiva scorribanda ad est) 2c5 **32.②f5?** (Minacciando 33. **②**d8#, ma era sicuramente molto più forte 33. \$\&\text{\$\gamma}\xh5!\) \$\\\equiv d7! 33. \(\psi \text{xh5} \quad \(\pri \text{xe4!} \) (Dimostrando sangue freddo e valutazione precisa della posizione; sarebbe stato ovviamente un errore banale 33... axd2? 34. ae7+ v.) 34. 2 xd7 (Anche dopo 34. 2 bg6! il Nero si divendeva bene) xd7 (Ora è il Nero che sta meglio) 35. **2h6+ 2g7!** (L'attacco avversario è stato neutralizzato; ora è il Bianco chge dfeve preoccuparsi del contrattacco nero al centro) **36.a3** (Per dare una utile casa di fuga al Re) **2d2+** (Più precisa sarebbe stata 36...f3!) **37.2d2+** (Più precisa sarebbe stata 36...f3!) (Una tacita proposta di patta per ripetizione di mosse, ma ora il Nero non può contentarsi...) **\$\&d5!** (Minacciando di togliere ogni veleno al Bianco eliminando il Pg5: il Nero ha ottenuto una posizione vincente!) 39. e2 2d2+ (Ancora era preferibile 39...f3!, ma il Nero era a molto corto di tempo) 40. @c1 2e4 41. @g2 @xg5! (Entrando in un finale 42.2f5+ @f6 laborioso, ma chiaramente vinto) **d4+** (44. *\text{\$\psi\$xb7 f3 non lasciava speranze al Bianco) *\text{\$\psi\$e5}\$ 46. h4 (La Donna non può allontanarsi per la 45. **d8+ g7** minaccia 46... \$\mathrev{\text{e}} 1\mathrev{\text{f3!}}\$ (Cedendo il pedone per cambiare le Donne) 47. \$\psig4+ \psih6 48. \$\psixf3 \psige1+ 49. \$\psid1 \psixd1+ 50. \psixd1 \psig5 (II finale di pedoni è senza storia: i pedoni liberi ad est decidono in poche 52.c4 **♠**f5 51. e e 2 h 5 53.b4 **@e5** 54. e3 h4! mosse) (B/77)

Il Re bianco deve portarsi ad est, lasciando le mani libere al Re nero ad ovest

Una caratteristica partita di Pacifici, tutta audacia, determinazione e abilità tattica, che qui però ha raccolto probabilmente più di quello che meritava! Ci sono stati, per la verità, un po' troppi errori in considerazione della caratura dei protagonisti, ma bisogna riconoscere che la partita era davvero complicata.



PACIFICI Gianfranco-TURCO Alfonso (Roma 1986 - Torneo Nazionale II categoria) 1.e4 e5 2.2 f3 d6 (La inusuale "difesa 3.d4 abd7 (La vecchia "variante Hanham", che sono uno dei pochi - insieme ovviamente a Turco - a giocare ancora...) **c6** (Imprescindibile in questo impianto; un noto errore teorico sarebbe 4... ♠e7? 5.dxe5! ♠xe5 - peggio ancora 5...dxe5? 6. ₺d5! e vince -6. 2 xe5 dxe5 7. 2 h5! guadagnando un pedone 5.0-0 **≜e7** (Meglio 6.a4, per impedire l'espansione del Nero ad ovest) h6?! (Una perdita di tempo evidente; più naturale e migliore era 6... 2 fg6) 7.2c3 2gf6 8.2e3 c7 (Più nello spirito dell'impianto era 8...b5) 9.2 d2 (Il Bianco ha praticamente completato lo sviluppo ed è il momento di cercare di conquistare un vantaggio; era da considerare anche 9. \(\text{\fighta} \) h4!?, dal momento con andrebbe bene 9...\(\text{\fighta} \) xe4? 10.\(\text{\fighta} \) xe4 @xh4 11.dxe5! e il Cavallo bianco penetra in "d6") g5!? (Per impedire l'espansione 10.f4, ma è un rimedio peggiore del male perché ora il Nero non potrà arroccare da quel lato. Era ancora adesso preferibile 10.a4! (Paralizzando i pedoni neri ad ovest; al Nero non resta ora che muovere per linee interne per potere sviluppare i pezzi) 28 12.f3 **2** f4 13. h1 (Un po' troppo prudente) 2e6 (Il 11.2e2 2g6 Nero è riuscito comunque a completare lo sviluppo e - a parte l'indebolimento pedonale sull'ala di Re - può essere abbastanza soddisfatto della sua posizione) 14. 2g1 0-0-0 15.a5! (Attaccando indirettamente - per via del sostegno in "b6" all'Alfiere - il pedone "a7" con 15.dxe5 o 15.d5) ***d7?!** (Meglio 15...**@**d8) **16. 2 c4?!** (Tirandosi indietro senza motivo: qui era sicuramente molto più forte 16.d5! e poi axa7) axg2?? (Un sacrificio di difficile giustificazione, oltretutto con il nemico ormai alle porte; doveva giocarsi senza indugio 16... 2xc4, con vantaggio minimo per il Bianco. Il Nero guadagna la Torre bianco ancora non attiva e un pedone per due suoi pezzi leggeri molto attivi: se materialmente può essere un compenso abbastanza exd4 (Dovendo riconoscere che 18... 2xf1 19. xf1 avrebbe lasciato il Bianco in chiaro vantaggio) 19. 26+! (Non riuscendo a resistere alla suggestione di questo spettacolare sacrificio, ma era sicuramente migliore la tranquilla 19. 2xd4 e - in vista di 20. 2xa7, minacciando la mortale 21. 2b6+ - il Nero era perduto) axb6 20. axb6 (Minacciando la brutale 21.\(\mathbb{a}\)a8\(\mathbb{a}\) \(\mathbb{b}\)8\(\mathbb{e}\) (La difesa più naturale, probabilmente molto velocemente, che però permette una spettacolare chiusura a colpo! L'unica mossa per evitare il matto era - nonostante l'aspetto poco invitante - la sottile 20... 8 e8!, liberando al Re la casa di fuga in "d7". Si sarebbe potuto giocare ancora, ma il Bianco restava comunque in evidente vantaggio materiale e posizionale e l'esito dell'incontro era scontato)

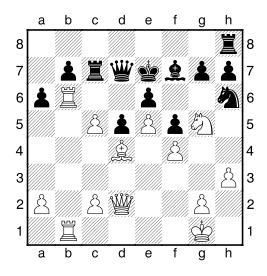


21. a8+!! 1-0 (C/41)



PACIFICI Gianfranco-CATRACCHIA Mauro (Frosinone 1986 – Campionato Provinciale) 1.e4 c6 2.d4 d5 3.e5 Af5 **bd7?!** (Un pochino goffa, tagliando la ritirata all'Alfiere; meglio 4...e6. Il Bianco ne approfitta subito) 5.2 h4! 2e6 (Troppo timida; ora il Nero resterà in posizione ingolfata; doveva probabilmente giocarsi - per quanto ugualmente non molto piacevole - 5... 2g6) 7.f4! (Minacciando chiaramente di catturare l'Alfiere con 6. \(\mathbb{Q} \) e2 c5 f5?! (Ancora una concessione: ora l'\(\)e6 è diventato 8.f5) completamente passivo e il Bianco ha un chiaro vantaggio di spazio; era meglio 7...g6 o 7...\(\text{\text{\text{\text{\text{9}}}} \) **8.**\(\text{\ti}\text{\texi}\text{\texi}\text{\texi}\text{\text{\texi}\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\ missione: l'obiettivo è ora la casa "g5") ***b6** (Anche peggio 8... 28 10.dxc5 2xc5 (Forzata) 11. 2e3! (Con la minaccia diretta 9.e6!) 12. 2xc5, guadagnando un pezzo: il Bianco - che ha anche inchiodato molestamente il cavallo nero - ha già una posizione fortissima) **8c8**

(Naturalmente non si poteva 11... \$\display xb2? 12. \$\display xc5! \$\display xa1 13. \$\display xe6 e 12.0-0 28 (Il Nero sta soffrendo la posizione molto ristretta e cerca almeno di tirare fuori l'af8 con 13...e6) **13. a c3** (Attaccando il pedone "d5") e6 (Difende il pedone e apre finalmente la strada all'Af8, ma ora l'2g8 è stato davvero sotterrato!) 14.2b5+! @d8 (Non c'è altro: se 14...@e7 15.b4 v.) **15.b4** (Era molto forte anche 15.a4) **16. 44 a6** (Se ora 17.bxc5 **xc5** recupererebbe subito il pezzo) 18. 2xc5 (Minacciando il pedone "e6") 2xc5? (Non 17. **a**4! **a**xb5 andava ovviamente 18... \$\displays xb4? 19. \$\alpha cxe6+ v.//La migliore possibilità difensiva era data da 18... \(\mathbb{Z}\)xc5! 19.bxc5 \(\mathbb{Z}\)xc5 - speculando sull'inchiodatura sulla diagonale f2-b6 e sul potenziale doppio in ""e3" - con qualche possibilità di complicazione) 19.bxc5 (Ancora più forte di 19. axc5: ora il Bianco ha aperto la colonna "b" alla Torre) da d7 20. d2 (Penetrando sulle deboli case nere ad ovest; ormai il Bianco 21. 21 (Il Bianco ha evitato le maggiori vince come vuole) **266** complicazioni, entrando in una posizione semplice, con grande vantaggio di spazio) **22. 3** (Anche questa Torre si dirige verso ovest, dove il Nero è molto debole. Era valida anche 22.h3 subito) @e7 **24. 章fb3 章c7** (Oppure 24... **章**b8 25. **2**xh7/**3**e2 in 23.h3 2h6 entrambi i casi con partita vinta. Ora la Torre penetra con efficacia in sesta traversa, dove il Nero ha molte debolezze) **25.≅b6!** (Con obiettivo immediato la casa "d6" e il raddoppio delle Torri sulla sesta traversa. Il Bianco ha una posizione dominante e può sfruttare in diverse maniere la debolezza delle case nere dell'avversario e la forza delle sue Torri sulla colonna "b)



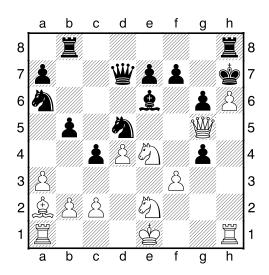
25... a8 (Il Nero è disposto a cedere il pedone "h7" pur di attivare in qualche modo la Torre: ma ormai il Bianco aspira a molto di più!) 26. 26 d6 a4 (A caccia di un qualche controgioco disperato: la partita del Nero è comunque ormai compromessa) 27.c3 (Difende il pedone "a2", sostiene l'Alfiere e apre la traversa "b" alla Donna: cosa si vuole di più?) a5 28. bb6! (Minacciando 29. axf7, con cattura del pedone "e6". E' quasi incredibile constatare quanto il Nero stia pagando cara l'inaccuratenzza in apeetura!) **a6** 29. \(\mathbb{Z}\) xa6 bxa6 Bianco ha finalmente ottenuto anche un compenso materiale per il vantaggio posizionale: andava bene anche 30. \alpha xh7. dimostrazione che si può scegliere tra diverse mosse buone) \$\bigset\$b5 32. 2b8 (Più convincente mi sembra 32. b2, ma ormai il Bianco è padrone della scacchiera e può vincere in diverase maniere) **33.2xh7** (Decidendosi a catturare questo pedone, che era in presa da tempo, ma anche qui era più incisiva 33. b2. Ma il Nero è così passivo che il Bianco può prendersela comoda...) 2e8 34. h2 2c6 (Il Nero è riuscito alla fine a dare una parvenza di attività ai suoi pezzi, ma la partita è ormai decisa) (Penetrando sulle case nere ad est per dare il colpo finale) @f7 37. 2g5+! @e7 36. \$\dday h4 \$\dday d1 38.2f3+ @f7 40. g6 (Penetranco come nel burro...) c1 (Il Nero può solo continuare ad assistere impotente alla sua esecuzione: il pedone era (Dopo 41...2f7 42. \$\text{\$\psi\$}f8+ \$\psi\$d7 1-0 indifendibile) 43. \(\mathbb{e} \) (B/12)

Avere steso con irriverente facilità un colosso come Catracchia (all'epoca il più titolato giocatore locale a livello nazionale), sia pure in evidente giornata di "luna storta", conferma il talento del Nostro, ma anche la evidente soggezione psicologica che incuteva negli avversari.



PACIFICI Gianfranco-PIERRO Giuseppe (Frosinone 1986 – Campionato Provinciale) 1.e4 g6 (Giocando - un poco provocatoriamente - la "difesa Moderna", che era proprio la difesa preferita col Nero da Pacifici!) 2.d4 g7 3.2c3 d6 4.2c4 2f6 5.2b3 (Una mossa solida, per impedire l'eventuale classico pseudo-

sacrificio 5...2xe4!? 6.2xe4 d5 che semplificherebbe troppo la 6.f3 \(\text{a6}\) (Più energica sembra 6...e5, ma il Nero posizione) **0-0** vuole evidentemente spingere in "c5") 7. 2 e3 c5 8.2 ge2 c7 9. d2 d7 (Non sarebbe stata molto piacevole per il Nero la tentatrice 9...c4?! 10.2b5! \$\circ\$c6 11.2a4. Ma ora la minaccia c'è e il Bianco procura una casa di fuga al suo Alfiere) 10.a3 **ab8** 11. 4h6 c4?! (Preparando evidentemente la spinta 11...b5) (Chiudendo per molto tempo l'Alfiere avversario, ma lasciando il Bianco padrone del centro; era migliore 11...cxd4) 12. \(\text{\ti}\text{\texi}\ti}}\\titt{\text{\text{\text{\text{\text{\texi}\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\tin}\t **13. a2** (Non certo 13. **a4**? b5 e vince) **,b5** 15.g4!? 14.h4! h5 (Iniziando un attacco ad est molto violento, anche se di correttezza tutta da verificare, ma notoriamente Pacifici si tirava indietro di fronte alle complicazioni tattiche...) hxg4 **16.h5!** (L'unico modo di aprire linee ad est) **Bh8** (La più prudente. Avrebbero preso matto sia 16...gxh5? 16.\@g5+! \@h8 17.\@xh5+! \@xh5 18.\@xh5+ \@g7 19.\@g5+ 會h7 20.曾d2! - con la mortale minaccia 21. 圖h1# - che 16... axh5 17. \(\text{\mathbb{g}}\) xh5! gxh5 18. \(\text{\mathbb{g}}\)g5+ eccetera. Ma la difesa migliore era probabilmente 18...gxf3! 17.2f4 e non era facile per il Bianco trovare la maniera di alimentare l'attacco) 17.h6+ **%**h7 **18.** (Probabilmente troppo ambiziosa, ma ormai il Bianco non si poteva più tirare indietro) **e6?!** (Un colpo a vuoto! Dopo 18...gxf3! 19. **a**f4 b4! sarebbe stato difficile per il Bianco giustificare il materiale **19.e5! 2d5** (Oppure 19...dxe5 20.dxe5 **2d5**) **20.exd6** sacrificato) **xd6 (Forzata: se 20...exd6? 21.\(\textit{2}\)xd5 guadagnava un pezzo) 2e4 d7?? (I nervi del Nero cedono! Dopo questa mossa il Bianco può concludere di forza! Si imponeva 21... c7 per controllare la casa "e5", con partita ancora tutta da giocare, ma posizione superiore per il Nero)

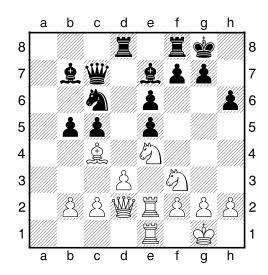


22. 會 5! (Una forte centralizzazione - che minaccia 22. 會 7# - che decide di colpo la partita) **2f6** (Permettendo una chiusura spettacolare, ma non c'erano difese: se 22... **2** hg8/**2** bg8 23. **2** g5# e se 22... f6 23. **2** g5+! 會 g8 24. 常xe6+ vince) **21. 常xf6!!** (Dopo 21...exf6 22. **2** xf6#!) (La più elegante: dopo 21...exf6 22. **2** xf6#!) **1-0** (B/06)

Sottoposto ad un attacco violento, il Nero - un altro avversario di grande sperienza e solidità - ha perso ad un certo punto la bussola!

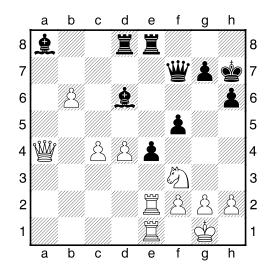


CULICELLI Francesco-PACIFICI Gianfranco (Frosinone 1987 – 1.e4 c5 Campionato Provinciale) 2.2 f3 2 c6 3. **2c4** (Una continuazione inusuale, ma giocabile: ha - se non altro - il vantaggio di uscire subito di teoria!) e6 (La migliore: ora il Bianco dovrà guardarsi dalla forte spinta di reazione in "d5") 4. 2 c3 d6 5.d3 (Giocando in maniera prudente; era sicuramente più aggressiva e migliore 5.d4) **2f6 6. 2g5 2e7 7.0-0 a6** 8.a4 b6 11. 2e2?! (Una manovra piuttosto insolita e 10. \(\psi d2 \) \(\psi b7 \) discutibile: il Bianco raddoppia le Torri su una colonna attualmente 12. ae1 ad8 (Conformemente al suo stile di gioco, chiusa!) **0-0** Pacifici si limita in apertura a sviluppare i propri pezzi, attendendo che l'avversario manifesti le sue intenzioni prima di muoversi. Era qui sicuramente più intraprendente 12...2d4!?) **13.e5?!** (Coerente, ma prematura: l'apertura del gioco favorirà il Nero. Era meglio tergiversare ancora un po') dxe5 14. 2xf6? (La paura dei fantasmi! Il Nero cede malamente il pedone, temendo evidentemente dopo 14. axe5 axe5 15. axe5 l'infilata 15... ad6, che però era demolita da 16. Axf6! gxf6 - dopo 16... xe5? 17. xe5 il Bianco avrebbe un pezzo in più - 17. ah5 e il Bianco sottrae la Torre all'attacco, difende il pedone "h2" ed ottiene una posizione chiaramente superiore) Axf6 (Ora il pedone "e5" non si può riprendere) **15. 2 e4** (Il Bianco ha ottenuto indubbiamante una buona collocazione per il Cavallo, che compensa però solo parzialmente il pedone. Oltretutto il Nero riuscirà a scacciarlo subito...) **@e7!** (Preparando, al momento opportuno, la spinta in "f5") 16. 2 eg5?? (Il Bianco ha perso la lucidità e con questa mossa compromette definitivamente la partita) **h6! 17. 2 e4 b5!!** (Un magnifico sacrificio di deviazione, che distoglie l'Alfiere dall'attacco al Pe6 per poter contrattaccare spingendo il Pf7. Pacifici è nel suo elemento!) **18.axb5 axb5**



19. 2xb5 (Perdendo un pezzo, ma non era migliore 19. 2a2 - oppure 19. \(\) b3 c4! 20. \(\) a2 \(\) b4 rientrando nella variante principale - \(\) b4! 20. ab1 f5! 21. ac3 e4 e il Nero guadagna sorprendentemente il Cavallo! E non salvava neanche 20. al al al 20. ac - forzata - , 鳳xf3 21.gxf3 闔a5! con raddoppio delle Torri nere sulla colonna "a", con inevitabile caduta dell'a2, inchiodato sulla a1) f5! (Disperazione; se 20. ac3 e4! guadagnerebbe il af3, che non ha ritirata! Si poteva già abbandonare la partita sebnza rimpiuanti) Axc5 22. Exe5 (I due pedoni in più del Bianco in questa posizione non possono compensare neanche parzialmente il pezzo in meno perché tutti i pezzi avversari sono molto attivi) **ges** (Più energica sembra 22... 2d6) 23.b4 2d6! 24. 25e2 (Il pedone "e6" è naturalmente intoccabile per il successivo scacco intermedio in "h2") 25.c4 Aa8?! (Un pochino goffa, ma il Nero vuole mantenere ad ogni costo la batteria Donna-Alfiere sulla grande diagonale bianca! Meglio comunque 25...e4 o 25...@c7) 26.b5 **b7 27. a2** (Con l'evidente minaccia 28.c5+) **h7** 28. a4 e4! (L'apertura del gioco deve necessariamente favorire il Nero, che ha pezzi a raggio lungo e magnificamente piazzati) 29.d4 (Meglio 29.dxe4, ma per il Bianco la partita era ormai compromessa in ogni caso) #7 (Difendendo la Torre e di conseguenza schiodando il Pe4) **30.b6??** (Offendendo ulteriormente la \(\beta \epsilon 8 \epsilon 8 \end{aligned} I Bianco riteneva erroneamente

intangibile il Cavallo; bisognava giocare 30. 2d2. Ma la partita del Bianco era ormai priva di storia)



30...exf3!! (Chiudendo la partita con una nuova ed ancora più elegante combinazione) 31.\(\begin{align*}{0.000} \text{\$\text{\$\text{2}}\$} \text{\$\tex{\$\text{\$\text{\$\text{\$\text{\$\text{\$\text{\$\text{\$\text{\$\tex{

Non si può parare il matto: dopo 34.g3 \$\mathbb{\circ}\$h3 e \$\mathbb{\circ}\$g2#



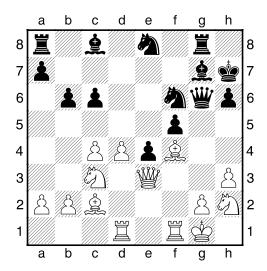
PACIFICI Gianfranco-PALMIERI Giovanni (Frosinone 1987 – Campionato Provinciale) 1.2f3 2c6 (Una mossa un pochino goffa; meglio 1...d5 o 1...2f6) 2.d4! (Rientrando giustamente in una Partita di Donna favorevole perché il Nero avrà difficoltà a spingere il pedone "c7") d5 3.2f4 f5 4.e3 e6 5.c3 2f6 6.2a4 a6?? (Un errore commesso troppo presto! Doveva giocarsi 6...Ad6 o 6...2d7, con minimo vantaggio posizionale per il Bianco) 7.2e5! (Semplice, ma decisiva: non si può infatti difendere il Cavallo attaccato con 7...2d6? 8.2xf7! e vince) b5 (C'è altro?) 8.2xb5!! (Un colpo di maglio che demolisce definitivamente le difese avversarie) axb5 9.2xb5 (Non potendo difendere il Cavallo, il Nero poteva già arrendersi senza rimorsi) 2e7 10. 2xc6+ 2d7 (Affrettando la fine:

la difesa più tenace era 10...@f8) **11.**2**xd7!** (Guadagnando il pezzo netto perché se 11...@xd7 12.@xa8+ v.) **1-0** (D/02) Una gradevole "miniatura"



Antonio-PACIFICI Gianfranco (Frosinone 1988 Campionato Provinciale) 1.c4 2 f6 2.d3 g6 3.e4 d6 4.h3?! (Nella sostanza solo un tempo perso: il Bianco sin qui ha mosso solo pedoni...) 2g7 5.2f3 0-0 6.2e2 c6 7.0-0 2bd7 8.2c3 h6?! (II Nero si è colpevolmente adeguato al gioco molto prudente dell'avversario, attendendo gli eventi. Era più intraprendente 8...e5) 10. d2 h7 (Bisognava difenedre il pedone "h6") 11.d4 9. \(e3 b6 e5 (Decidendosi finalmente a piazzare un pedone al centro) 12. 2 ad1 (Minacciando 13.dxe5 axe5 - oppure 13...dxe5 14.axe5! ecc. -14. axe5 dxe5 15. axd8 e vince. Il Bianco, nonostante una apertuta molto blanda, sta meglio) **2e8!?** (Parando la minaccia e preparando la spinta in "f5" per prendere l'iniziativa ad est. Pacifici sente che l'avversario ha preso una fastidiosa iniziativa al centro e cerca di strappargliela di forza!) 13.2 h2 f5 14.exf5 gxf5 **15. 43?** (Una grave leggerezza; doveva giocarsi 15.dxe5, mantenendo un discreto vantaggio posizionale) e4? (Giocata con troppa precipitazione! Guadagnava un pezzo la elementare "forchetta" 15...exd4. Gianfranco sta giocando questa partita in maniera davvero svogliata e non all'altezza del suo talento, ma era un suo difetto quello "addormentarsi" talvolta contro avversari ritenuti inferiori!) (Peccato! Era da considerare qui il sacrificio 16.2 xe4! fxe4 17.2 xe4+ attacco per il pezzo! Per il Nero sarebbero stati dolori...) **h4** 17. **4** 18. 2g3 **h**5 19.f3 d5 20.fxe4?! (Perché regalare al Nero una forte coppia di pedoni? Meglio 20. 26 o 20. del, mantenendo un certo vantaggio posizionale) dxe4! (Più solida 20...fxe4, ma otra il Nero ha due minaccios pedoni mobili al centro) 21. #f4 #g6 (Minacciando di guadagnare un pezzo con 21... 全h5) 22. 營e3 置g8 (Il Nero giustamente preme sulla colonna "g" aperta, ma con 23. af2 il Bianco avrebbe potuto difendersi adeguatamente) 23.

(Mettendo un piede in fallo, nel tentativo di mettere l'Alfiere al sicuro da minacce sulla verticale. Ma Gianfranco si ridesta finalmente dal letargo...)

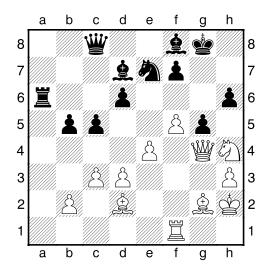


23... 2d5!! (Una inattesa risorsa tattica, che coglierà il Bianco completamente impreparato) 24.cxd5?? (Accettando il velenoso regalo: bisognava adattarsi a giocare 24. 2d6! con posizione nettamente inferiore ma forse ancora difendibile) 2xd4!! (La chiave del sacrificio precedente: questo secondo sacrificio è devastante! Per evitare il matto in "g2" bisognerebbe cedere la Donna!) 0-1 (A/15)



PACIFICI Gianfranco-SARRECCHIA Maurizio (Frosinone 1988 – Campionato Provinciale) 1.2f3 2f6 2.d3 c5 3.g3 2c6 4.2g2 e5 (Una spinta energica) 5.e4 2e7 6.0-0 0-0 7.c3 (Meglio 7.c4, per controllare definitivamente la casa "d5") c7 8.h3 d6 (Molto prudente; era sicuramente più energica 8...d5) 9.2bd2 a6 10.a4 d7 11.2c4 b5 12.axb5 axb5 13.2xa8 xa8 (I cambi hanno favorito il Nero, che ora controlla con la sua Torre l'unica colonna aperta) 14.2e3 c8 (Attaccando il pedone "h3") 15.2f8 (Una manovra piuttosto artificiosa: l'Alfiere libera la casa "e7" al Cavallo) 16.2d2 2e7 17.2h4 g6 (Impedendo la fastidiosa 18.2f5 e aprendo la grande diagonale nera all'Alfiere) 18.f4! (Una decisione corretta:

l'apertura di linee deve necessariamente favorire il Bianco, che è meglio sviluppato) **exf4 19.gxf4!?** (Ancora più ambiziosa della naturale 19.\(\beta\)xf4) \(\beta\)**6 20.f5! g5?** (Indebolendo le case intorno al Re; meglio 20...\(\beta\)g7, con gioco ancora sostanzialemnte equilibrato. Ora il Bianco, che sente l'odore del sangue, si scatena all'attacco...) **21.\(\beta\)g4!** \(\beta\)xg4+ (Non c'era scelta: 21...gxh4 22.\(\beta\)xf6+ avrebbe persoquanto meno - un pedone e scoperto definitivamente la posizione del Re) **22.\(\beta\)xg4 h6**

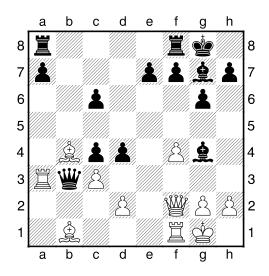


23. xg5!! (Facendo crollare le già fragili difese del Nero) hxg5
24. xg5+ h7 25. h5+! g8 26.f6! (Cacciando via il Cavallo, che è qui il principale difensore del Re nero) d5 (Tanto per giocare qualcosa: il Nero non aveva più difesa. Se 26... c6 27. g1!, minacciando scoperte micidiali e imparabili contro il Re avversario. Era inutile anche 26... g6 27. xg6 fxg6 28. xg6+ h8 29.f7! e matto imparabile) 27.fxe7 1-0 (A/05)

Questa partita si aggiudicò il "premio di bellezza" della competizione, uno dei tanti vinti da Gianfranco.



FANFARILLO Maurizio-PACIFICI Gianfranco (Frosinone 1991 – Campionato Provinciale) 1.e4 g6 (La "difesa moderna", preferita in quegli anni da Gianfranco soprattutto per la sua grande elasticità, permettendo aviluppi e strategie molto diverse) 2.2f3 2g7 26?! (Una sortita prematura del Cavallo. Era più prudente giocare prima 3...d6, per prevenire la spinta che segue) 4.e5! (Ovviamente: il Bianco caccia via il Cavallo nero) 2e4 (Se 4...2g4? 5.2xf7+! 2xf7 5. 2g5+ recuperando il pezzo e restando con un pedone di vantaggio) 5. 22?! (Piuttosto blanda. Era meglio 5. 265! 265 6.d4, con grande vantaggio di spazio al centro) d5! (Riequilibrando sufficientemente il gioco) **6. 2b3** (Non dava di più la cattura "en passant" 6.exd6 2xd6) **7.ac3** (Oppure 7.d3 **ac5**) **axc3** 8.bxc3 (Meno ambiziosa 9.dxc3, che pure apriva subito la strada all'Alfiere campo-scuro. Il Bianco vuole chiaramente spingere il pedone in "d4" per conquistare un magnifico centro di pedoni) c5! (Contrastando l'occupazione del centro e minacciando nel contempo di guadagnare l'Alfiere bianco con 9...c4 10. 2 a 4 2 a 5! e vince) **9.a 4?!** (Para la minaccia nera, ma ora l'Alfiere resterà confinato ai margini del gioco. Era meglio 9.d3 e 9.c4, anche se purtroppo rinunciando alla spinta programmata in "d4") c4 10. 2a2 2a5 (Il Nero sta prendendo decisamente l'iniziativa e minaccia ora il pedone "a4") 11. 2a3 (Contrattaccando sul pedone 12. 2d4!? (Lanciandosi in avventurose complicazioni; era più prudente 12.0-0) axe5 13.f4 (L'idea del Bianco, ma erano probabilmente meglio 13. 2b4 o 13.0-0) 2g4! 14. **a** e3 **a** c6 **16.0-0! **xa4** (Accettando temerariamente il pedone: 15. **a**xc6 bxc6 ora il Nereo deve fare attenzione a scoperte della \(\beta a 1 \) (Soprassedendo correttamente alla presa del pedone in "e7" per cercare di speculare sulla difficile posizione della Donna avversaria) sicuramente meglio) 18. 2b1! d4 (Ad una posizione analoga avrebbe condotto 19... b2 20. a2 b3 21. a3 ecc.) **19. #f2!** (La mossa probabilmente sfuggita al Nero: la sua Donna è ora intrappolata!) **b2** 21. **a3** (E' evidente che la Donna nera può soltanto 20. \(\beta\) a2 \(\beta\) b3 salticchiare sulle due case "b3" e "d3" e il Bianco stava sicuramente pregustando la patta per ripetizione di mosse - che sembra davvero inevitabile - contro il più titolato rivale. Credo che in questa posizione qualunque altro giocatore si sarebbe rassegnato a concordare la patta - non so francamente se fosse stata già formalmente proposta dal Bianco in partita -, ma Pacifici era notoriamente un combattente di razza e si immerse qui in una lunga riflessione, valutando con grande freddezza la situazione. Giocò poi una mossa che lasciò letteralmente di sasso sia il suo avversario che gli astanti...)

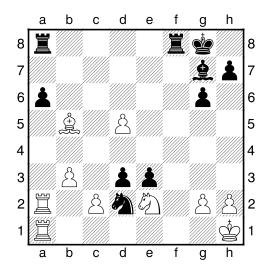


21...a5!! (Un nitido sacrificio di Donna di natura posizionale! Forse non correttissimo, ma basato su concrete considerazioni posizionali: la forza dei due pedoni passati ad ovest e la notevole attività degli Alfieri dovrebbero compensare lo svantaggio materiale) **22. ≅ xb3** (Al Bianco non resta che "vedere"...) cxb3 23. 2xe7 2 fe8 (Un colpo a vuoto, anche se difende l'Alfiere attaccato eattacca a sua volta quello nero in "g4"; era sicuramente meglio 24. a3 o 24. c5, cominciando a prendere misure difensive ad ovest) 2e2! d3! (Ora l'Alfiere in "e2" non si caccia più!) 26. 2a3 2xc3!! (Ancora un tatticismo: se ora 27.dxc3 d2! vince) 27. 2xd3?? (Sicuramente la mossa che perde, ma non era facile trovare le giuste contromisure; doveva giocarsi probabilmente 27.f5! \(\exists ad8 - non 27...\) \(\exists xd2\)? 28.fxg6! hxg6 29. 2b2! con attacco vincente per il Bianco - 28. h1 con posizione da tutta decifrare) **244+!** (Sottraendo con guadagno di tempo l'Alfiere dall'attacco) 28. h1 2xd3 29. **≅**xe8+ **≅**xe8 (Parando la minaccia di matto sulla prima traversa: il Nero - anche se il bilancio materiale è ancora di parità - ha ormai gioco vincente per la grande attività dei suoi pezzi e per la forza devastante dei suoi pedoni liberi sull'ala di Donna!) **b2! 31. axb2** (Non c'era altro, ma ora il Nero è anche in vantaggio materiale) 2xb2 **32. \$\psi\$g3 a4!** (La velocità di questo pedone conta più dell'Alfiere!) 33. a3 34. **b**3 **e**1+ (La Torre viene ad appoggiare il pedone libero) 35. h2 a1 (Preparando la manovra 2g7-a2-2h1+! e il pedone promuove) 36. g3 gd1! (Attaccando il pedone "d2 con un piccolo artificio tattico: se infatti 36. \$\varphi\$xd1 a2! e il pedone promuove forzatamente, lasciando il Nero con un pezzo in più!) 38. \(\psi \) xd3 a2 v.) \(\beta \) xd2 **38.g4** (Perde a colpo, ma il finale era

comunque senza storia) **a2!** (Chiudendo ancora con un egante colpo tattico: se 39. \$\mathre{\mathrea}\text{xa2} \mathrea{\mathrea}\text{f6+} e \$\mathrea{\mathrea}\text{xa2} \text{vince.}) **0-1** (B/06)



CRISANTI Crisanto-PACIFICI Gianfranco (Frosinone 1991 Torneo Nazionale Magistrale) 1.e4 g6 2.d4 \(\)g7 3. **a** c3 d6 c6 (Ancora la "difesa Moderna", che abbiamo già visto nella partita precedente e che consente di uscire subito dai binari teorici, offrendo 5. **≜e3 ≜d7** anche diversi appigli tattici) 6. #d2 a6 **8. age2 b5 9. ac1 ab7** (Più energica era 9...b4) **10. age2** (Piuttosto blanda; se non altro più coerente con la mossa precedente era 10. ♠b3) e6 11.0-0 ♥c7 (Preferendo evitare le varianti più taglienti derivanti dalla spinta 11...b4) 12.axb5 cxb5 (Più convincente della naturale 12...axb5 13.\(\text{\righta}\)b3 con posizione preferibile per il Bianco. Ora l'² b7 è stato attivato) **13.** ² b3 ² e7 **14.** ² a5 (Per eliminare subito il forte Alfiere del Nero) 0-0 (Da considerare 14... 2c8) 15.2xb7 2xb7 16. 2d3 (Il Bianco ha conseguito un leggero vantaggio posizionale per la posizione più attiva dei propri pezzi e il maggiore controllo del centro) **266** 17.b3 e5 18. **62 2d7** 19. **2e2** (I due avversari - che si conoscevano bene e si temevano reciprocamente - si sono studiati a lungo, ma ora Pacifici comincerà a smuovere le acque...) 20. h4 (Attaccando il 2e7) f4?! (Troppo avventurosa, come spesso nelle partite di Pacifici; meglio 20...fxe4 21.\(\textit{2xe4}\) d5\(\infty\)) **21.\(\textit{3xe7?!}** (Perdendo l'opportunità: doveva giocarsi prima 21. 2xf4!, con posizione superiore per il Bianco) ,fxe3 22. \(\psi\) xd6.exd4 (Era molto rischiosa 23. axd4?! e il Bianco ha difficoltà a salvare il Cavallo. Il Bianco si prepara ora a doppiare le Torri sulla colonna "a" per premere sul pedone "a6" debole, ma ormai la partita è entrata sul piano tattico e Pacifici è nel suo elemento...) 2e5! (Continuando nel proprio piano: si minaccia ora il pedone "a6". Non si poteva giocare 24. \$\text{\cong} xd4? \$\text{\cong} xd4 \text{ vince, ed era debole anche} 24. 2xd4 2fd8! con forti minacce per il Nero) 2f7! (Preparandosi ad attaccare sulla colonna "f") **25. Axb5** (Era più prudente cambiare le Donne con 25. d5, ma il Bianco aveva evidentemente sottovalutato la minacce del Nero ad est) 2xf3+!? 26. h1? (Lasciandosi prendere dal panico di fronte all'aggressività dell'avversario: dopo 26.gxf3 \$\pi xf3\$



29. Axd3 (La meno peggio, ma cede comunque la qualità e si poteva già abbandonare) Axa1 30. Axa1 fl+ 31. Axf1 Axf1 32.c4 (Il Bianco confidava probabilmente ancora nella forza dei suoi pedoni centrali liberi per complicare il gioco, ma Pacifici può già concludere di forza...) 2d2! 33. 2d4 (Non c'era molta scelta: se 33.c5 2xb3 e se 33.b4 a5!) b8! 34. C2 2xb3!! 0-1 (B/06)

Una conclusione sontuosa: dopo 25.\(\textit{2}\text{xb3}\) - oppure 25.\(\textit{2}\text{xb3}\) e2! e il pedone promuove, vincendo - \(\textit{2}\text{xb3}!\) 26.\(\textit{2}\text{xb3}\) e2! e di nuovo il pedone nero promuove.





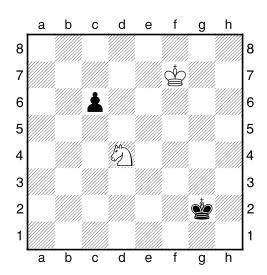
LA NOTAZIONE SCACCHISTICA

Ormai da secoli le partite dei tornei (anche quelli minori) vengono obbligatoriamente trascritte dai giocatori stessi durante il gioco - negli appositi "formulari" -, sia per risolvere eventuali contestazioni sorte sulle mosse giocate in precedenza (per esempio dimostrare che una posizione sia stata effettivamente ripetuta tre volte per reclamare la patta), sia per poterle rivedere e analizzare in seguito.

Possiamo così - ed è una cosa davvero affascinante - riprodurre integralmente le partite dei grandi campioni anche dei secoli passati!

Come si scrivono le partite? Ogni pezzo mosso è contrassegnato con la sua iniziale maiuscola (**R**=Re - **D**=Donna -**T**=Torre - **A**=Alfiere - **C**=Cavallo - **P**=Pedone), ma l'iniziale del pedone viene generalmente omessa per brevità. La casa indicata è sempre <u>quella di arrivo del pezzo</u>. Per maggiore chiarezza in questo opuscolo il pezzo viene contrassegnato mediante figurine (*=Re *=Donna *=Torre *=Alfiere *=Cavallo).

La cattura è indicata con una "x", lo scacco al Re con "+", lo scaccomatto con "#". L'arrocco corto è indicato con "0-0" (e quello lungo con "0-0-0").



A titolo di esempio, nel diagramma la mossa "Cavallo mangia pedone nero" è indicata semplicemente con ②xc6.